



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientali
PEC: cress@pec.minambiente.it
All'attenzione del dott. Giacomo Meschini
Email: CRESS-5@minambiente.it

OGGETTO: progetto di “Rifacimento metanodotto Sansepolcro-Terranuova Braccolini DN 750 (30”) DP 75 bar ed opere connesse” Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.” – OSSERVAZIONE DEL COMUNE DI SANSEPOLCRO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI V.I.A. DI COMPETENZA STATALE

DATO ATTO che in data 07/08/2020, nostro prot. 16025, è pervenuta, da parte del “*MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo- Divisione V – Sistemi di valutazione ambientali*”, l'istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto in oggetto; nell'ambito della suddetta istanza si segnalava il link del sito del citato ministero in cui consultare la documentazione elaborata dal proponente e si impartiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di VIA per la presentazione di osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati;

VERIFICATO che il suddetto avviso è stato pubblicato da parte del Ministero in data 16/09/2020 e che, pertanto, il termine di 60 giorni per la presentazione di osservazioni scade in data 15/11/2020;

VISTA la documentazione relativa al progetto dell'opera citata in oggetto e, in particolare, lo studio di impatto ambientale;

PRESO ATTO che:

- il fine che si intende perseguire con il nuovo metanodotto è quello di ammodernare e ottimizzare l'assetto della rete esistente, lungo l'asse Sansepolcro – Terranuova Bracciolini DN 750 (30”), al fine di mantenere gli standard qualitativi propri di Snam Rete Gas e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti. Il rifacimento del metanodotto Sansepolcro – Terranuova Bracciolini DN 750 (30”) è finalizzato in particolare a dare continuità di diametro al nuovo metanodotto Rimini – Sansepolcro per il quale è stato emesso Decreto di compatibilità ambientale da parte delle regioni Toscana ed Emilia Romagna;
- il tracciato del nuovo metanodotto nel territorio comunale di Sansepolcro risulta parallelo e adiacente al tracciato esistente da dismettere, ad eccezione del tratto compreso tra l'argine longitudinale, in sinistra idrografica del fiume Tevere, e la località S. Croce (in destra idrografica), in cui i due tracciati divergono in modo significativo. La lunghezza del nuovo tratto di metanodotto in Comune di Sansepolcro è in totale di 2,311 km; tale tratto di nuovo metanodotto si sviluppa nel settore ovest della piana del Tevere, tra la centrale del metanodotto o “*area impianti stacco terminale*”, presso l'abitato di Gragnano, fino alla località S. Croce e poi fino al confine con il Comune di Anghiari presso la località Corniolo;

DATO ATTO che il Comune di Sansepolcro è dotato di PRG, costituito dal Piano Strutturale (con valore di strumento della pianificazione territoriale non direttamente conformativo del regime dei suoli) e dal Regolamento Urbanistico (RU), o piano operativo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 25/05/2016, che invece ha valore conformativo del regime dei suoli; nell'ambito di tale strumento urbanistico



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

operativo e da quanto, in particolare, si desume dalla tavola della "Disciplina del territorio rurale" del R.U. il tracciato del metanodotto di progetto interessa:

- in sinistra idrografica del Tevere, prevalentemente, l'area ad esclusiva funzione agricola del "parco agricolo" della piana del Tevere;
- l'ambito di reperimento del parco fluviale del Tevere corrispondente all'area golenale di tale fiume;
- in destra idrografica l'area ad esclusiva funzione agricola del "parco agricolo" della piana del Tevere e l'area ad esclusiva funzione agricola della "Piana del Tevere sottoposta a riordino fondiario";

Da quanto, in particolare, si desume dalla "Carta dei vincoli" sovraordinati del RU il tracciato del metanodotto di progetto attraversa:

- due aree boscate lineari di specie vegetazionali di pregio (querce) fiancheggianti la strada vicinale dei Mancini;
- la fascia dei 150 metri, sia in sinistra che in destra idrografica del Fiume Tevere oltre che lo stesso fiume, soggetta al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del Dlgs. 42/2004;
- alcuni corsi d'acqua compresi nel reticolo idrografico regionale in riferimento ai quali dovrà essere acquisita specifica autorizzazione dell'Autorità idrica regionale toscana (corso d'acqua nei pressi della centrale di Gragnano o "area impianti stacco terminale", corsi d'acqua lungo gli argini longitudinali del fiume Tevere e corso d'acqua lungo il lato nord della strada comunale di Santa Fiora e Falcigiano) per i quali sono definite a partire da ciascun ciglio di sponda 10 mt. di tutela assoluta di tali corsi d'acqua nel rispetto della L.R. 41/2018 oltre che del Regio Decreto 523/1904;
- strade vicinali e comunali con le relative fasce di rispetto stradale di cui al Codice della strada;

Da quanto, in particolare, si desume dalla tavola delle "Invarianti strutturali" del RU il tracciato del metanodotto di progetto:

- intercetta la propaggine sud-est dell'area di tutela paesistica della villa "La Castellaccia", l'area di tutela paesistica dell'aggregato di minor valore di Falcigiano e l'area di tutela paesistica del complesso architettonico monumentale di Santa Croce;
- attraversa le *strade di valore storico escursionistico* della vicinale dei Mancini, della vicinale "da Santa Croce a Santa Fiora", che passa per Falcigiano e che presenta anche *valore panoramico eccezionale*, la strada interpodereale che da Santa Croce raggiunge l'abitato di Santa Fiora.

La disciplina delle aree agricole e delle invarianti strutturali sopra elencate interessate dal presente progetto prevede in particolare che siano consentite "attività pubbliche o di interesse pubblico" e "reti ed impianti tecnologici, [quali il nuovo metanodotto previsto nel progetto in questione] nel rispetto dei seguenti criteri di compatibilità paesaggistica e ambientale:

- assicurare *l'integrità fisica dei suoli, il risanamento idrogeologico, l'intercettazione e il convogliamento delle acque di pioggia, la funzionalità del reticolo idrografico superficiale. Al suo interno sono conservati e relazionati, attraverso reti di connessione ecologica, i principali elementi di naturalità presenti (aree boscate, fiumi, corsi d'acqua minori, siepi e filari)*;
- concorrere *"alla tutela attiva, al recupero e alla valorizzazione delle risorse naturali ed essenziali del territorio, con particolare riferimento alle invarianti strutturali presenti e ai caratteri paesaggistici identificativi dei luoghi"*;
- non comportare *"emissioni in atmosfera inquinanti e/o climalteranti, né produrre inquinamento acustico, luminoso o visuale, perseguono la qualità ambientale e paesaggistica e, congiuntamente, la valorizzazione funzionale, sociale ed economica del territorio. In particolare nel territorio rurale dovrà essere perseguito l'obiettivo del contenimento della illuminazione notturna; a tal fine sono vietati impianti di illuminazione esterna al di fuori delle pertinenze degli edifici abitativi o di*



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

attrezzature pubbliche; dovranno inoltre essere limitati al minimo i processi di artificializzazione ed impermeabilizzazione del suolo”;

- garantire il mantenimento degli ecosistemi più naturali, con la rimozione o la mitigazione dei fattori di frammentazione e di isolamento e la realizzazione o il potenziamento di tutti gli elementi che costituiscono la Rete Ecologica Comunale;
- assicurare il mantenimento, ricostruzione e riqualificazione dei tratti lineari sia strutturalmente che da un punto di vista vegetazionale privilegiando specie autoctone e variabilità interspecifica;
- in corrispondenza dei varchi mantenere la capacità biopermeabile del luogo anche con interventi di manutenzione;
- non comportare forme di degrado fisico ed estetico delle sponde fluviali, facendosi carico del recupero di tratti degradati, della rimozione degli elementi deturpanti, del ripristino di condizioni di elevata naturalità;
- garantire le attuali possibilità di fruizione collettiva dei luoghi interessati;
- non interrompere la continuità delle siepi e non comportare la compromissione delle alberature di pregio e dei valori di manufatti di valore storico e paesaggistico.

TENUTO CONTO di quanto sopra evidenziato e al fine di garantire la compatibilità ambientale dell’opera in questione quale esito imprescindibile della procedura di VIA

SI RITIENE CHE IL PROGETTO IN OGGETTO

debba essere adeguato al fine di garantire il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per il metanodotto di progetto venga previsto un attraversamento con modalità “*spingitubo*” anche in corrispondenza dell’ intersezione con la **strada vicinale dei Mancini e con la pregevole vegetazione arborea lineare presente sui due lati della stessa strada**, in modo che sia preservata l’ integrità formale e funzionale, anche in fase di cantiere, sia del manufatto stradale che della vegetazione di corredo. Sempre ai fini di tutelare tali elementi il progetto dovrà prevedere che il metanodotto da dismettere in corrispondenza della medesima intersezione venga tagliato e inertizzato e, quindi, mantenuto in loco. Si chiede inoltre che analoga soluzione con “*spingitubo*” venga utilizzata anche in corrispondenza delle intersezioni con tutte le viabilità vicinali e interpoderali intercettate in destra idrografica del Fiume Tevere nel territorio comunale di Sansepolcro;
- la localizzazione della “Piazzola di stoccaggio tubazioni” prevista nel progetto in adiacenza all’“area impianti stacco terminale”, presso l’abitato di Gragnano, **abbia valore prescrittivo e, nel territorio del Comun di Sansepolcro, non vengano previste altre aree di stoccaggio materiale di cantiere;**
- vengano conservati e ripristinati nell’assetto “ante operam”, le sistemazioni idraulico-agrarie, la forma e la dimensione dei campi, la rete scolante, le solcature, le colture arboree, le piante arboree non colturali, le siepi vive e la viabilità campestre; a tal fine **gli elaborati a corredo del progetto e del SIA devono essere integrati con un rilievo più puntuale di tali elementi con particolare riferimento alla vegetazione arborea ed arbustiva, costituita da tutte le formazioni vegetazionali isolate, a gruppi, a filari o costituenti siepi, e che sia alterata e compromessa in fase di cantiere; tale vegetazione dovrà essere ripristinata integralmente utilizzando le stesse essenze attualmente presenti, in quanto struttura formale del paesaggio e suo caposaldo visivo e simbolico;**
- per il reticolo idrografico, comprensivo delle aree di stretta pertinenza fluviale, delle aree golenali e delle opere di difesa idraulica, interessato dal presente progetto dovrà essere garantita la tutela del



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

segno geografico dei corsi d'acqua, nel suo assetto geometrico ed ecologico e la continuità della copertura vegetale; gli interventi dovranno garantire la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali con specie ripariali autoctone e non compromettere la qualità biologica e la fruizione pubblica dei corsi d'acqua. Gli interventi di ripristino delle sponde dovranno garantire inoltre la salvaguardia delle arginature, l'utilizzo, nella realizzazione di opere di regimazione idraulica, di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica; gli interventi all'interno del corpo idrico non potranno comportare qualunque trasformazione, manomissione, immissione di reflui non depurati, garantendo il disinquinamento, il miglioramento della vegetazione riparia, il miglioramento del regime idraulico (limitatamente alla pulizia del letto fluviale), la manutenzione delle infrastrutture idrauliche e la tutela dei percorsi di attraversamento esistenti;

- gli interventi dovranno garantire il mantenimento degli assetti e delle attuali prestazioni funzionali e di sicurezza di tutta la viabilità presente nel territorio comunale interessata dal presente progetto; a tal merito dovranno essere forniti al Comune dati approfonditi in merito ai flussi veicolari generati dalla presenza del cantiere sulla viabilità locale al fine di mettere in atto congrue misure di regolamentazione del traffico;
- a fine lavori dovrà essere garantita la possibilità di riattivare tutte le attività di conduzione dei fondi agricoli attualmente in atto;
- sia in fase di cantiere che a lavori ultimati non dovrà essere arrecato alcun disturbo (emissioni acustiche incongrue, alterazione delle condizioni ambientali in genere) o danno alle aree residenziali contermini all'area di cantiere.

A scopo collaborativo e ai fini della corretta valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto, ovvero della sua conformità alle prescrizioni del piano paesaggistico della Regione Toscana, si segnala che le fasce dei 150 metri per lato dal fiume Tevere sono state erroneamente rappresentate nelle cartografie allegate al progetto. Tali fasce sono state infatti disegnate come buffer di 150 metri a partire dai cigli dell'alveo, mentre, nel caso di un fiume arginato come il Tevere, il buffer di 150 metri deve essere considerato efficace a partire dai piedi esterni degli argini longitudinali (come previsto nell' "ALLEGATO D Abaco grafico-tipologico per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai corpi idrici" facente parte del piano paesaggistico della Regione Toscana). Tenuto conto di ciò si segnala che il tratto di metanodotto di progetto (oltre che di quello da dismettere) che ricade nel vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del Dlgs. 42/2004, e, quindi, da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica, è molto più lungo di quanto rappresentato nel progetto.

Si segnala infine che per le opere di attraversamento delle viabilità comunali dovranno essere acquisite da parte di SNAM RETE GAS le necessarie autorizzazioni comunali per la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico.

Per eventuali comunicazioni si prega di contattare il Responsabile del Procedimento, arch. Maria Luisa Sogli, telefono: 0575/732270, E-mail: sogli.marialuisa@comune.sansepolcro.ar.it, PEC: protocollo.comunesansepolcro@legalmail.it.

Sansepolcro, 04/11/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA/PAESAGGIO E SVILUPPO
Arch. Maria Luisa Sogli